CRONACA 23 la Repubblica DOMENICA 12 OTTOBRE 2014

Il caso



Nella pancia di mamma già in cura dal pediatra "Capiremo prima i rischi"

Gli specialisti spiegano perché bisogna anticipare lo studio dei piccoli "Oggi molte patologie croniche arrivano prima e si possono fermare"

MICHELE BOCCI

AL pediatra prima di nascere. Il medico dei bambini che segue il bambino quando ancoranonc'è, quando è un feto nel ventre della madre. Per intercettare malattie e problemi, per accompagnare la donna a una gravidanza con sapevoleche non metta a rischio la salute del figlio. Potrebbe essere una rivoluzione dal punto di vista organizzativo per la sanità, al momento è un cambiamento culturale netto, che sta prendendo forma dentro varie società scientifiche. Come quella più importante dei pediatri, la Sip, che propone di seguire la nuova strada. Tutto nasce dalla scoperta che sempre più malattie, specialmente croniche, anticipano il loro arrivo. Diabete, asma, problemi del metabolismo o obesità si vedono sempre prima nei bambini e soprattutto, sostengono i dottori, sono presenti già nel feto. Controllare che non siano fatti errori durante la gravidanza vuol dire prevenire queste patologie.

Così, accanto al lavoro del ginecologo che segue la donna incinta, si ritiene necessaria la presenza del pediatra. «Gli aspetti biologici e clinici del feto sono molto simili a quelli che poi ritroviamo in epoca neonatale. Vale per i bambini pretermine ma anche per quelli sani - spiega Giovanni Corsello, presidente della Sip - E allora coinvolgere anche noi nella valutazione del feto può essere molto efficace». Quando gli esami in gravidanza rivelano problemi gravi, già oggi è richiesto il parere di un neonatologo, un cardiologo o un chirurgo pediatra. Esistono casi in cui vengono fatti addirittura interventi intrauterini. La vera novità sarebbe però quella di coinvolgere i professionisti sul territorio, quelliche hanno pazienti da 0 a 14 anni, per seguire le gravidanze non considerate a rischio, circa il 90% del totale. «Proprio perché conoscono le patologie del bambino, i utili alle madri. Ad esempio indirizzarle ad un'alimentazione corretta e ad evitare che nella loro dieta ci siano carenze di proteine e minerali che possono danneggiare il figlio - dice sempre Corsello — E ci sono studi che dimostrano come quando c'è un contatto ripetuto tra il pediatra e la donna incinta le possibilità che ci sia l'allattamento al seno aumentano considerevolmente. Durante la gravidanza si costruiscono motivazioni forti per questa pratica».

Dal punto di vista organizzativoprevederecheilpediatraprenda in carico la famiglia durante la gravidanzaporrebbeunaseriedi problemi perché oggi ci si può iscrivere alla lista dei pazienti di questo professionista solo dopo la dichiarazione di nascita. Anticipare l'atto può essere molto complesso dal punto di vista amministrativo. Comunque si può pensare di farlo. Qualcuno intan-

to punta sull'incontro tra il medicoeledonneaicorsipreparto.Ancora più semplice sarebbe occuparsi delle gestanti che hanno già un bambino piccolo seguito da un dottore, che a quel punto potrebbe occuparsi anche della madre. «E' una cosa ragionevole -spiega Pietro Chiamenti della Fimp, il principale sindacato dei pediatridi "liberascelta", il nome formale di quelli di famiglia -Siamonell'ambitodiun rapporto di fiducia che già esiste tra la fa-

seguire le fasi di crescita fino

al parto anche senza malattie

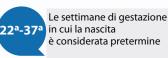
madre. Ci sono ad esempio tutta una serie di comportamenti a rischio da evitare, come il fumo e l'alcol, e di stili di vita da tenere sotto controllo». Si tratta di un cambio di prospettiva per una categoria che da tempo sindacalmente è impegnata a battagliare per ottenere l'aumento dell'età massima dei propri assistiti dai 14 ai 18 anni. Invece di spingersi in avanti si trova a promuovere una "marcia indietro", per risali-



Gravidanze in Italia







La prevenzione

Il pediatra può intervenire:

- sull'alimentazione
- e gli stili di vita (alcol o fumo) valutare gli effetti sul feto
- di traumi subiti dalla donna 🔵 riscontrare la presenza eventuale di virus

Patologie di origine fetale

Diabete di tipo secondo, asma, obesità si svilupperebbero già durante la gravidanza



I pediatri di libera scelta nel nostro Paese

8000

quelli che lavorano negli ospedali e nelle università

1800 I pediatri

Gli anni di specializzazione dopo la laurea necessari

a diventare pediatri di famiglia

Il numero massimo di pazienti che può avere un **pediatra di famiglia**

sistema sanitario riconosce ogni anno ai pediatri per ciascun assistito

La tariffa lorda che il

6-14 anni

Bisogna

lavorare

sulla dieta

altrimenti

sorgono

cardiaci

problemi

della madre,

La fascia di età in cui la famiglia può scegliere se far assistere il figlio dal pediatra o dal medico di famiglia

0-14 anni

L'età deali assistiti dai pediatri di famiglia

L'INTERVISTA / ELIO NOVEMBRE, ALLERGOLOGO

"Attenti ad asma, diabete e obesità si preparano già in gravidanza"

ono tante le malattie che vengono diagnosticate prima di un tempo, a persone sempre più giovani, e molte sono già nel feto». Elio Novembre è un allergologo e broncopne umologo pediatracheinsegnaall'universitàdiFirenzeelavoraalMeyer.

Perché far intervenire il pediatra già in gravidanza?

 ${\it «Stiamos coprendos emprepiù patologie di origine fetale, in par$ ticolare le cosiddette malattie croniche non trasmissibili. Penso a

certe forme di asma, ma anche di diabete di tipo secondo. Oppure all'obesità. Il pediatra le cura nei bambini che seque ma sa che vengono preparate spesso da una cattiva gestione della gravidanza».

In che senso?

«Il diabete può essere collegato a problemi di crescita intrauterina dovuta alla cattiva alimentazione materna. Stessa cosa avviene per sindromi metaboliche ma anche per l'asma. Quello che succede nell'utero ci dice cosa avverrà dopo».

E come bisogna intervenire?

«Lavorando sulla dieta della madre. Il pediatra segue lo sviluppo del bambino, deve essere consultato. Ecredo che sia in grado di avere un maggiore impatto sulla madre per convincerla a modificare i suoi comportamenti».

Perché certe malattie colpiscono prima?

«La comunità scientifica se lo sta chiedendo. Un tempo il diabete di tipo due era diagnosticato solo agli adulti. L'obesità sta esplodendo nell'età infantile al di là dei normali trend di aumento delle patologie. E si porta dietro problemi cardiovascolari e gastrointestinali. Se studiamo la vita intrauterina forse daremo una risposta a questa domanda».

(mi.bo.)